

GRUPPO ECUMENICO DI TRIESTE

*Gruppo interconfessionale per l'unità dei cristiani
e il dialogo tra le religioni*

GRUPPO SAE DI TRIESTE

Segretariato Attività Ecumeniche

L'INTERPRETAZIONE DEL MALE/male SECONDO LA TEOLOGIA PROTESTANTE



Mercoledì 16 ottobre 2024, il pastore valdese Ruggero Marchetti, graditissimo ospite del nostro Gruppo, ha completato il programma 2022-2023 in cui avevamo riflettuto sul tema del Male/male, in un'ottica non soltanto cristiana. Il pastore Ruggero ha guidato le Chiese valdese e metodista di Trieste per molti anni e ora continua il suo ministero nelle Valli Valdesi del Piemonte. Persona buona e teologicamente molto preparata, nell'incontro di ieri ha offerto ai presenti, riunitisi nella Basilica di San Silvestro, sede della Chiesa elvetica, la sua profonda riflessione, biblica e umana al contempo, sul tema proposto. Il caos e la tenebra nella antropocosmogonia veterotestamentaria del Bereshit – ha esordito il pastore Ruggero – pre-esistono. Dio, allora (?), crea la Luce. È il primo atto dell'allestimento del luogo adatto a collocarvi l'uomo, apice e coronamento dell'opera creatrice stessa. Ma il Male/male non viene (ancora)

eliminato e l'uomo ne viene a volte sopraffatto, a volte lo sceglie. I motivi di tale (ri)caduta sono, più che oscuri, di natura varia e complessa. Così come la loro interpretazione e valutazione. Come quando, e lo aveva fatto già il Rabbino Alexander intervenuto sul medesimo tema, lo si interpreta come occasione di acquisizione di maggiore maturità e consapevolezza. Allora, comunque però, afferma luteranamente Marchetti, c'è la Croce di Cristo, che redime e salva. Anche se, nella temporalità, non ancora in modo definitivo e mantenendo esposti i suoi testimoni a prove a volte persino terribili.

In estrema sintesi, questa è la teologia della croce di matrice protestante, che negli ultimi cinque secoli, ma non solo, ha fatto prioritariamente proprie le parole di San Paolo quando, nella Prima Lettera ai Corinzi, al capitolo 1, versetti 22-23, afferma: «E mentre i Giudei chiedono i miracoli e i Greci cercano la sapienza, noi predichiamo Cristo crocifisso, scandalo per i Giudei, stoltezza per i pagani».

Purtroppo, potremmo commentare, Teologia della Croce spesso ancora oggi (e comunque fino alla fine dei tempi) necessaria, in *ultima (?) ratio*, di fronte al degrado e alle deformazioni della Sapienza (e delle corollarie scienza e tecnica) in senso esclusivamente utilitaristico e alla negazione oppure all'utilizzo strumentale di quanto è Santo, buono e giusto.

Trieste, 17 ottobre 2024

Tommaso Bianchi

